PROGETTO

## Una casa per anziani a Finale

**L'attuale sistema di assistenza è inadeguato - L'opera costerà 400 milioni**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Finale Lic., 4 gennaio.**

Sono circa 2500, nel Finalese, le persone anziane che non svolgono più, almeno ufficialmente, un'attività. Molti vivono senza uno scopo, lottando contro la solitudine e le malattie. Lo afferma uno studio condotto dall'associazione S. Vincenzo de' Paoli del rione Borgo la quale, preoccupata seriamente per quella che sarà nel futuro un'organizzazione per la promozione umana degli anziani, ha compiuto un'inchiesta sulla situazione locale.

I dati, che si riferiscono al 1971, sono stati raccolti in un documento. Si apprende, ad esempio, che l'Ente Comunale assiste in media 80 persone all'anno, con duemila lire mensili pro capite ed interviene con sussidi straordinari per un milione e mezzo annuo. L'Eca riceve inoltre contributi annuali dalla prefettura (tre milioni), dal comune (600 mila lire) e dall'affitto di vecchi immobili ubicati nel rione Borgo (un milione e 800 mila lire).

Anche la fondazione «Pertica», destinata per statuto all'assistenza degli anziani, utilizza a tale scopo i proventi derivati dal lascito che comprendono l'attuale caserma dei carabinieri in via Brunenghi (due milioni e mezzo l'anno per l'affitto giudicato «eccessivamente modesto» dall'associazione S. Vincenzo) e il confinante terreno destinato a vivaio piante dell'azienda di soggiorno (90 mila lire annue). Unica attività della fondazione è la donazione di parte dei fitti (un milione e mezzo l'anno) all'ospedale Ruffini S. Biagio.

Nel documento si cita anche l'amministrazione comunale che si carica delle spese per il mantenimento e la cura degli inabili ricoverati al «Ruffini», una ventina, per ciascuno dei quali il contributo è di 114 mila lire mensili. Altri dieci anziani si trovano, sempre a spese del comune, in istituti fuori Finale. L'onere complessivo per l'assistenza nel 1971 è stato di 23 milioni e mezzo.

La situazione a questo proposito è grave: gli ambienti del vecchio Ruffini sono definiti «inadatti» dalla S. Vincenzo ed inoltre, dalla data del trasferimento del nosocomio nel moderno edificio di Bella Pineta, la legge ospedaliera ha posto il divieto a nuovi ricoveri.

La soluzione al problema potrebbe essere costituita dalla costruzione di un gerontocomio nelle immediate adiacenze del «Ruffini S. Biagio», per il quale era stato predisposto a cura dell'amministrazione dell'ospedale un progetto di massima. Nell'edificio, in camere a due, tre e quattro posti avrebbero potuto essere ospitate una cinquantina di persone anziane. Occorrono, però, almeno 400 milioni, una spesa che il «Ruffini» non può sostenere.

E' stata interessata l'Amministrazione comunale, la quale ha dimostrato la propria disponibilità affidando di recente al dimissionario consigliere professor Palmarini l'incarico di portare a termine uno studio tecnico-sanitario circa l'istituzione di una casa di riposo per anziani.

La relazione della «S. Vincenzo» indica quindi il centro per la promozione umana degli anziani che si dedica al loro aggiornamento culturale con proiezioni di film e documentari e incontri con medici specializzati della stessa associazione finalborghese finanziata dal libero contributo di studenti e lavoratori: essa interviene in casi più dolorosi con il suo magro bilancio di due milioni l'anno.

Il documento si conclude con alcune proposte determinate dall'esperienza fatta in altri comuni (S. Angelo Lodigiano, Caravaggio e Grenoble): un servizio di assistenza familiare, che presenta risparmi economici e maggiori benefici fisici e psicologici, e la costruzione di minialloggi per coppie di coniugi soli.

«Bisogna dar vita ad un organismo naturalmente capace di risolvere il problema — conclude la S. Vincenzo — sappiamo che nel Finalese le persone anziane non vivono isolate e che i nuclei familiari sono ancora molto solidali, ma non possiamo più rimanere indifferenti, dobbiamo intervenire a salvare.

Bisogna che anche i vecchi siano visti dai carabinieri non soltanto come persone da controllare per la pubblica sicurezza, ma come cittadini che hanno diritto a vivere con dignità.

**Stefano Delfino**

# I testimoni raccontano la tragica conclusione del "giallo,, di Andora

**Una donna che ha dato l'allarme: "Mi ha guardata, con l'aria stravolta" - I carabinieri hanno gridato: "Fermati, non siamo armati" - Uno dei presenti al suicidio: "S'è gettato dall'alto quando ormai non aveva più speranza di fuga"**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Andora, 4 gennaio.**

Karl Breidenbach, 60 anni, l'ex notaio tedesco gravemente sospettato per l'uccisione della moglie, Lilli Edelhoff, braccato per tre giorni dagli agenti e dai cani-poliziotti, è stato rintracciato oggi verso mezzogiorno, ma ha preferito morire piuttosto che affrontare la giustizia: s'è gettato a capofitto da uno spuntone di roccia a Capo Mele, sfracellandosi sulla sottostante scogliera, dopo un volo di quaranta metri.

Carabinieri e militi della «Croce Bianca» l'hanno raccolto morente, issato su una barella per una vertiginosa corsa fino all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure; ma Karl Breidenbach è morto prima di arrivare al pronto soccorso: erano le 12,30. Nel pauroso salto nello strapiombo sul mare aveva riportato un duplice trauma cranico, lesioni interne e la frattura di entrambe le braccia.

Il tenente dei carabinieri Massimo Cetola, che ha diretto le ricerche, commenta: *«Probabilmente, come pensavamo, non s'è mai allontanato molto dalla zona e se non fosse piovuto i cani lo avrebbero ritrovato molto presto nella scogliera o nella boscaglia soprastante la via Aurelia».*

Il fuggiasco, infatti, era vestito molto sommariamente: scarpe di panno, pantaloni, una maglietta scura. Indossava anche un impermeabile. Il viso stravolto ed emaciato, la barba biondiccia incolta. Forse non è neppure riuscito a rifocillarsi in questi giorni perché difficilmente aveva amici tanto fidati che potessero ospitarlo. Gli è bastato aggirarsi nei pressi di Villa Madeleine, teatro dell'allucinante «giallo» che aveva già offerto la prima vittima, Lilli Edelhoff, sua moglie. In Germania, l'ex notaio ha un fratello medico, proprietario di una clinica: è stato avvertito degli avvenimenti e dovrebbe raggiungere Andora nelle prossime ore.

L'ultimo atto della caccia a Karl Breidenbach è cominciato alle 11,30, quando tre carabinieri di pattuglia sulle rocce di Finamare, una zona che dista in linea d'aria meno di 200 metri da Villa Madeleine, scorgono un uomo che rassomiglia al ricercato e avvertono il comando con la radio portatile. Quasi contemporaneamente in caserma squilla il telefono: è una signora olandese, Karin Darghini, vive a Finamare, sposata con un italiano, e con voce affannata avverte: *«Ho visto Breidenbach, lo conosco molto bene, mi ha guardata con aria stravolta poi è fuggito verso la scogliera».*

In meno di 10 minuti, tutte le «gazzelle» convergono su Finamare. Una dozzina di uomini si inoltrano su un terreno impervio, fatto di balze e di roccia, e scorgono Breidenbach che corre affannosamente tra i dirupi. Si tenta di accerchiarlo, gli viene intimato l'alt, ma l'uomo tenta sempre di sottrarsi alla cattura.

Ancora un invito del tenente Cetola: *«Si fermi, non siamo armati».* Breidenbach non si arrende, ma il cerchio gli si stringe attorno. I carabinieri guadagnano rapidamente terreno.

Al tragico volo di Karl Breidenbach ha assistito Daniele La Corte, che racconta: *«Un carabiniere era arrivato a due o tre metri dal fuggitivo, che aveva raggiunto uno spuntone di roccia: s'è guardato attorno e ha visto altri agenti che si avvicinavano. S'è tolto allora l'impermeabile e senza esitare è saltato nel vuoto: il suo corpo s'è sfracellato sulla scogliera, 40 metri più in basso».*

**Giuseppe Morchio**

*(Il servizio del nostro inviato, Francesco Fornari, a pagina 9).*

Andora. Karl Breidenbach, ormai morente, viene portato all'ospedale

### Fermati 4 giovani Forse sono rapinatori

**Genova, 4 gennaio.**

*(p. l.)* La squadra mobile ha fermato ieri quattro giovani che su una «BMW 2200» scorrazzavano in piazza Caricamento di fronte all'ingresso principale del porto: i giovani, già tutti noti alla polizia, sono stati portati in carcere a Marassi perché sospettati d'essere gli autori della rapina a mano armata alla cooperativa Coop di Sampierdarena del 30 dicembre scorso e di altre rapine avvenute in provincia di Genova.

I fermati, tutti genovesi, sono Cesare Chiti, 21 anni, abitante in via Cairoli 9; Bruno Schenone, 22 anni, via Tanini 1; Mario Rossi, 19 anni, via Promontorio 3, e Gaetano Gardini, 20 anni, via De Geneys 56. Chiti risulta proprietario della BMW, ma è stato denunciato perché sprovvisto di patente.

### Alpino di Cengio morto in un incidente

**Cigliano, 4 gennaio.**

*(m.o.)* Un alpino di 26 anni, Aldo Gravano, originario di Cengio in provincia di Savona, attualmente in forza al 134° reggimento di Aosta è morto oggi pomeriggio al volante della sua auto sull'autostrada per Milano. L'incidente avvenuto tra Cigliano e Santhià non ha avuto testimoni. Gli agenti della stradale sono stati avvertiti da un automobilista che aveva visto la «600» del Gravano contro il «guard-rail».

L'incidente sull'Aurelia, nei pressi di Albenga

# Studente di 18 anni in "scooter,, tampona un'auto: morto sul colpo

**Il giovane viaggiava a breve distanza da una "850" che ha frenato bruscamente, per evitare un'altra vettura - Il padre della vittima è direttore di un'agenzia bancaria - Aperta un'inchiesta**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Alassio, 4 gennaio.**

Uno studente diciottenne è morto in un incidente stradale avvenuto ieri sera sulla via Aurelia: è Daniele Cipriani, nato a Firenze, che abitava ad Albenga, dove il padre è direttore della locale agenzia della Cassa di Risparmio di Genova.

Ieri sera, poco dopo le 20, il giovane stava percorrendo in «Vespa» la via Aurelia, in direzione di Albenga, quando, giunto in località Punta Murena, ha tamponato una vettura. Dai primi accertamenti, sembra che l'auto che precedeva lo studente, una «850» guidata dal trentaduenne Rocco Sinesi, residente a Savona, abbia frenato bruscamente per evitare di essere investita da un'altra macchina, rimasta sconosciuta, che aveva iniziato un sorpasso pericoloso.

Daniele Cipriani, che seguiva la «850» a non molta distanza, non è riuscito a frenare in tempo: lo «scooter» è andato a sbattere contro la parte posteriore della vettura e il giovane è stato sbalzato sull'asfalto, dopo aver battuto con il petto contro il manubrio della «Vespa». Lo studente è morto sul colpo per lo sfondamento del torace e la frattura del cranio.

Sono intervenuti, pochi minuti dopo, i carabinieri di Alassio, che hanno aperto un'inchiesta sull'incidente. La salma dello studente è stata trasportata nella cella mortuaria dell'ospedale di Albenga.

**a. g.**

Daniele Cipriani

### Savona: 3 sotto processo per la morte d'un operaio

**Savona, 4 gennaio.**

*(s. d. s.)* Un geometra, un capocantiere ed il conducente di un'autogru, sono stati rinviati a giudizio del tribunale di Savona per concorso in omicidio colposo, quali presunti responsabili di un tragico infortunio sul lavoro a Vado Ligure nel novembre di tre anni fa e che costò la vita ad un muratore di 36 anni, Marino Gherardi, residente a Torre Boldone (Bergamo), sposato e con figli.

Gli imputati, che compariranno davanti al giudici savonesi il 19 febbraio prossimo, sono: Alberto Rizzieri Berardinelli, 21 anni, Milano, via Fratelli Zoia 165; Emilio Magnoni, 44 anni, di Bergamo, capocantiere, coniuge della vittima; e Candido Spitoni, 48 anni, Milano, via Lamarmora 38, tecnico presso la ditta «La Nuova - Prefabbricati» di Voghera.

L'infortunio mortale accadde nel tardo pomeriggio del 7 novembre 1969, in via San Nicolò, nella frazione «Valle» di Vado Ligure, dove si stava erigendo un capannone per conto della società «Giuliana». Alberto Berardinelli, mentre manovrava l'autogru, urtò col braccio telescopico del mezzo i fili ad alta tensione di un elettrodotto. La tremenda scarica — 12 mila volt — folgorò il povero Gherardi, che stava lavorando a terra, accanto all'autogru, mentre il guidatore, isolato dal sedile, restò incolume. Il muratore morì all'ospedale di Savona poco dopo il ricovero.

In seguito alle risultanze dell'istruttoria, Berardinelli fu incriminato «per non aver sufficientemente abbassato il braccio dell'autogrù». Candido Spitoni fu rinviato a giudizio per aver permesso che venissero eseguiti lavori in prossimità della linea elettrica, che si trovava a meno di cinque metri dal cantiere, senza richiedere all'Enel che venisse momentaneamente diminuita la corrente. Il capocantiere, Emilio Magnoni, dovrà rispondere di concorso in omicidio colposo per inosservanza delle norme antinfortunistiche.

### Torna a 80 lire la tazzina del caffè

**Imperia, 4 gennaio.**

*(b. v.)* Il prezzo della tazzina di caffè, nel bar di Imperia, ritornerà probabilmente ad ottanta lire. L'argomento sarà discusso, domani pomeriggio, dal consiglio del sindacato provinciale degli esercizi pubblici. La decisione di riportare il prezzo del caffè in tazza è stata presa, questa mattina, in una riunione indetta dal prefetto.

**IMPERIA** — Due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale: Colombo Amoretti, 52 anni, scontratosi con Diana Calderina, è stato giudicato guaribile in 6 giorni; per Aldo Alcardi, 49 anni, via Pira 13, la prognosi è di 10 giorni.

### Uffici Iva a Savona senza affollamento

**Savona, 4 gennaio.**

*(s. d. s.)* E' stato aperto anche a Savona l'ufficio provinciale dell'Iva. La sede è ospitata in alcuni locali di via Valletta San Cristoforo 5, nel quartiere di Legino, accanto ai capannoni delle autolinee «Sita». L'ufficio funziona dal 2 gennaio, ma per il momento il personale, composto da sei impiegati scelti fra i dipendenti degli uffici del registro, è impegnato a sistemare le apparecchiature meccanografiche. Non si è verificato il temuto assalto da parte dei contribuenti, in cerca di chiarimenti ed informazioni. Anche il telefono (802.923) è per lo più muto; ma, per i prossimi giorni, si prevedono una valanga di chiamate.

Nel frattempo, nel quadro della campagna per agevolare le varie categorie interessate all'adozione dell'Iva, sono in corso numerose iniziative da parte delle associazioni savonesi. L'associazione commercianti, come noto, ha messo a disposizione degli iscritti il proprio centro elettrocontabile che consente agli esercenti, con una spesa di poche migliaia di lire, di tenere in ordine la contabilità mensile e trimestrale.

Anche l'associazione artigiani sta svolgendo corsi accelerati per la compilazione delle principali pratiche da espletare in materia di imposta sul valore aggiunto.

L'apertura dell'ufficio Iva di Savona sarà accompagnata, in provincia, dalla soppressione dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Carlo Montenotte, ed il conseguente accentramento delle funzioni fin qui da esso esercitate negli uffici del registro, che tuttavia potrà continuare ad espletare le proprie funzioni fino al 31 dicembre del '76, in modo da portare ad esaurimento le pratiche già avviate.

### Improvvisa morte d'un consigliere di Quiliano

**Savona, 4 gennaio.**

*(s. d. s.)* Un consigliere comunale di Quiliano, Carlo Bonifacio, 29 anni, è morto ieri sera, per un improvviso malore, nell'ospedale civile di Cairo dove era stato ricoverato nei giorni immediatamente precedenti il Natale. Era sposato con Marisa Varaldo, di 26 anni, ed aveva un figlio Maurizio, di due anni e mezzo. Abitava a Valleggia.

Operaio tessile, il Bonifacio lavorava per conto della ditta «Ginocchio», che ha in appalto lavori all'interno dell'«Esso chimica» di Vado Ligure. Era stato eletto consigliere comunale per il partito comunista nelle elezioni amministrative del giugno 1970. La sua morte ha suscitato viva cordoglio a Valleggia, Quiliano e Vado Ligure, dove lo scomparso era conosciuto e stimato. La salma è giunta stasera a Valleggia, poco dopo le 20. I funerali si svolgeranno domani con inizio alle 15,30.

### Colpito da un gancio alla "3M": gravissimo

**Ferrania, 4 gennaio.**

*(b.b.)* Grave infortunio, questo pomeriggio, all'interno dello stabilimento della «3M Italia». Un capo operaio di 45 anni, Andrea Crezza, domiciliato a Cairo Montenotte, in via Dante 23/2, colpito alla testa da un gancio, ha riportato lesioni alla volta cranica e fratture multiple al cuoio capelluto. E' stato soccorso dai compagni di lavoro e trasportato d'urgenza all'ospedale di Savona.

Drammatico suicidio nella notte in un alloggio di Imperia

# Assicuratore, 38 anni, apre il gas e aspetta la morte bevendo vino

**La vittima era sposata e padre di un figlio di pochi mesi - La tragedia scoperta da alcuni amici e vicini di casa - Non ha lasciato messaggi che spiegassero i motivi del tragico gesto**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Imperia, 4 gennaio.**

Dramma questa notte a Imperia: Luigi Raineri, un assicuratore di 38 anni, sposato e padre di un figlio di pochi mesi, si è chiuso ieri sera nella cucina del proprio appartamento in via Gabriele D'Annunzio 8, ed ha aperto il rubinetto del gas.

Mentre l'aria diventava poco a poco mortale, il Raineri ha trascorso gli ultimi istanti della propria vita bevendo vino: una bottiglia ed un bicchiere vuoti sono stati trovati sul tavolo a fianco del quale è stato raccolto esanime il suo corpo.

L'allarme era stato dato verso le 22 dai vicini di casa dell'uomo, Silvia Pini, Giuseppe Balbo e Mario Fossati. Questi avevano notato la luce accesa all'interno dell'appartamento di Raineri che è solitamente vuoto in quanto l'uomo era andato da qualche tempo a vivere con la moglie in casa dei suoceri in via Cascione: non sentendo alcun rumore all'interno i vicini hanno temuto che l'accumulo di gas potesse da un momento all'altro produrre una miscela che, esplodendo per una scintilla, avrebbe potuto fare saltare in aria lo stabile.

Luigi Raineri

E' stato così chiamato un fabbro perché sfondasse la porta mentre veniva anche dato l'allarme alla polizia, tramite il «113»: quasi contemporaneamente è giunto sul posto il ragionier Natale Rainisio, amico del Raineri: lo aveva incontrato qualche ora prima, lo aveva trovato molto depresso ed aveva deciso di andare a fargli visita.

Ogni tentativo per prestare soccorso al Raineri si è dimostrato vano; nella casa non è stato rinvenuto alcun biglietto che spiegasse i motivi che potrebbero avere spinto al suicidio l'uomo: l'assicuratore appariva da qualche tempo sofferente per una depressione nervosa, forse perché gli affari non andavano troppo bene.

Raineri era stato negli anni passati sindaco di Costa Rainera, un paese dell'entroterra di San Lorenzo al Mare di cui era originario. In questi ultimi tempi aveva lavorato come produttore per alcune compagnie di assicurazioni, cambiando spesso società.

**b. v.**

### Rialto: smottamento minaccia un'abitazione

**Rialto, 4 gennaio.**

*(s. d. s.)* Il maltempo dei giorni scorsi ha nuovamente creato una situazione di disagio a Rialto, un comune dell'entroterra finalese. A causa del rabbrividito la strada comunale che collega il capoluogo a Piazza Aquila è pericolosamente franata. Lo smottamento minaccia una abitazione.

Il sindaco, Giovanni Casanova, ha immediatamente interessato la prefettura. L'ispettorato ripartimentale alle foreste e il genio civile di Savona, per un sollecito sopralluogo. «La frana — ha scritto Casanova — è preoccupante in quanto è sottostante alla casa di civile abitazione di proprietà di Vittorio Santilippo e abitata dai coniugi Santilippo, dal figlio Bruno e consorte e dai due nipotini in tenera età».

Ribadendo la necessità di un accurato sopralluogo «in modo da provvedere in tempo utile al pronto intervento, onde evitare danni irreparabili all'abitazione e alla strada, di vitale importanza per la popolazione», Casanova ha ricordato come il Comune «si trovi in condizioni deficitarie di bilancio che non gli permettono assolutamente il minimo esborso in quanto i contributi promessi non permettono nemmeno il realizzo di opere indispensabili e programmate in precedenza».

L'auspicato sopralluogo si è svolto stamane ad opera dei tecnici del Genio civile e dei carabinieri di Finale Ligure. Dalle risultanze non sembra esserci pericolo immediato, almeno fino a che il tempo si manterrà buono: la situazione invece potrebbe peggiorare nel caso, non improbabile del resto durante la stagione invernale, di nuove piogge torrenziali.

### Due feriti a Riva Ligure in un incidente stradale

**Imperia, 4 gennaio.**

*(b. v.)* Un camionista, Gaetano Guelfi, 26 anni, residente a Taggia, in via Moreno 10, ed una ragazza alla quale aveva dato un passaggio, Alda Gavazza, abitante a Riva Ligure, sono rimasti feriti in un incidente. Il veicolo, condotto dal Guelfi, per evitare di tamponare una vettura che si era fermata improvvisamente, ha sbandato ed è finito contro un albero.

L'incidente è avvenuto in regione Aregai, sull'Aurelia, in prossimità di Riva Ligure. Il Guelfi, che ha riportato contusioni al torace, guarirà in 10 giorni; la ragazza in 20, per frattura del setto nasale e ferite al volto.

Improvvisa irruzione al "Villachiara"

# Albissola: droga al night scoperta dai carabinieri

*(Nostro servizio particolare)*

**Savona, 4 gennaio.**

*(s. d. s.)* Due bustine contenenti una polverina bianca, probabilmente eroina, ed una pastiglia di Lsd sono state rinvenute dai carabinieri nel corso di un'irruzione in un locale notturno di Albissola Marina. Il materiale sequestrato è già stato inviato a Roma presso i laboratori del comando generale dell'Arma per le analisi.

Sull'episodio i carabinieri mantengono uno stretto riserbo. Il dancing in cui sono stati trovati presunti narcotici è il «Villachiara» di via Matteotti, angolo viale Faraggiana. Il locale era gremito di clienti quando sono giunti, in forze, da Savona, i carabinieri del nucleo investigativo, radiomobile, giudiziario ed i militari della stazione di Albissola. Il controllo è scattato improvviso e nessuno dei presenti ha avuto il tempo di tentare un gesto inconsulto. Tutti, anche gli indifferenti, sono stati controllati e hanno dovuto declinare le proprie generalità.

Mentre le pattuglie si sono subito sparse nei locali, i carabinieri hanno quindi iniziato una minuziosa perquisizione dei locali. Le due bustine e la pastiglia erano state fissate ad una parete con del nastro adesivo. Evidentemente qualcuno era riuscito in quel momento a disfarsene, all'ultimo momento. Successivi accertamenti non hanno dato esito, ma le indagini proseguono per tentare di chiarire la provenienza del materiale.

### Travolta e uccisa da un'auto a Varazze

**Varazze, 4 gennaio.**

**Un mortale incidente stradale è avvenuto questa sera, sulla via Aurelia, a Varazze: una turista di 42 anni, Giorgina Artoni, residente a Milano, via Cesare 17, è stata travolta e uccisa da una vettura.**

**La donna, a braccetto con la sorella camminava verso la zona di Levante. L'incidente è avvenuto davanti al «Nautilus».**

**CELLE LIGURE** — Furto nel negozio di abbigliamento di cui è proprietario Francesco Abbate. Con una chiave falsa i ladri, penetrati nell'esercizio hanno rubato abiti per un valore di circa due milioni.

Che tempo fa

**PREVISIONE VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI** — Venti nord-orientali tra deboli e moderati, cielo sereno o poco nuvoloso; al Mar Ligure venti nord-orientali forza 3-5, mare sereno o poco mosso, visibilità buona, mare poco mosso. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

**TEMPO DI IERI** — Genova: cielo quasi coperto, vento est-nord-est 10 nodi, visibilità 20 chilometri, mare poco mosso, temperatura 12 gradi, pressione 1022 quasi stazionaria.

Capo Mele: cielo nuvoloso, vento nord-nord-est 14 nodi, visibilità 25 chilometri, mare mosso, temperatura 12 gradi.

Isola Palmaria: cielo poco nuvoloso, vento nord-nord-est 15 nodi, visibilità 20 chilometri, temperatura 11 gradi.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare).

**FARMACIE DI TURNO**

**GENOVA** — Centro: [illegible]

**CAIOGLIO** —

**SAVONA** —

**CAIRO M.** —

**MILLESIMO** —

**VARAZZE** —

**SPOTORNO** —

**FINALE LIGURE** —

**BORGIO VEREZZI** —

**LOANO** —

**PIETRA L.** —

**ALBENGA** —

**ALASSIO** —

**LAIGUEGLIA** —

**ANDORA** —

**IMPERIA** —

**DIANO MARINA** —

**SANREMO** —

**BORDIGHERA** —

**VENTIMIGLIA** —

### BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri

### MERCATI

**SANREMO** — Rose: [illegible]

Rose di serra

# Taccuino del lettore

**S. MARGHERITA LIGURE** —

**CHIAVARI** —

**LAVAGNA** —

**RAPALLO** —

Nell'Alta Valle Bormida

# Due "piani,, suscitano polemica fra Comuni

**Quello di "sviluppo" (prevede la spesa di 10 miliardi per opere pubbliche) e quello "intercomunale" - Domani una riunione a Plodio**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Cairo Montenotte, 4 gennaio.**

*(b. b.)* I rapporti tra il piano di sviluppo dell'Alta Valle Bormida, circa dieci miliardi di spese previste per opere pubbliche, ed il piano intercomunale dell'Alta Valle Bormida, è il primo nodo che la giunta del Consiglio della comunità montana dell'alta valle dovrà sciogliere nella riunione di sabato a Plodio. I due documenti urbanistici, in teoria, potrebbero considerarsi complementari l'uno dell'altro.

*«Il principio ispiratore della legge sulla montagna del dicembre 1971* — dice il dottor Cesarini, esperto di problemi, soprattutto economici, per il comune di Cengio — *è quello di una visione unitaria ed integrale dei problemi della montagna e pertanto non può fermarsi ad adottare provvedimenti settoriali».*

Alcuni sindaci del comprensorio però, hanno già opposto un netto rifiuto all'inclusione dei loro Comuni nel piano intercomunale, la cui redazione è stata affidata dal ministero dei Lavori al comune di Cairo Montenotte. L'integrazione dei due piani pertanto si presenta assai difficile.

Le difficoltà vengono ulteriormente accresciute dalla posizione di attesa di alcuni comuni, che pur avendo dato un'adesione di massima alla redazione dello strumento urbanistico, ne rallentano la realizzazione non nominando i propri rappresentanti in seno alla Commissione preposta allo studio del piano stesso.

*«Manca la volontà di esaminare i problemi delle due vallate del Bormida in uno spirito comunitario e razionale* — afferma un'assessore del consiglio dell'Alta Valle Bormida — *all'interno dei vari schieramenti politici esistono posizioni contrastanti dettate non da divergenze di ordine politico o economico, ma da concetti originati da clientelismo politico e aspirazioni di potere personale, inteso nel senso deteriore dell'espressione».*

La giunta del Consiglio del comprensorio montano della Valle Bormida, è chiamato sabato a tentare un'opera di mediazione e coagulazione fra i due piani, o comunque ad assumere una chiara posizione nei confronti del piano intercomunale.

Il compito, stando alle premesse, è quasi proibitivo. In passato il piano intercomunale della Valle, da tempo chiuso nei cassetti dei politici, è stato definito il libro dei sogni. Se contrasti e diatribe si ripercuoteranno sul piano di sviluppo, i libri dei sogni di un prossimo futuro potrebbero essere due, con la conseguenza che due comprensori che contano più di cinquantamila abitanti avrebbero la pesante palla al piede della mancanza degli strumenti urbanistici previsti per il loro sviluppo.

### Incontro sindacale martedì a Savona

**Savona, 4 gennaio.**

*(s. d. s.)* Le segreterie provinciali della Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di convocare unitariamente, martedì 9 gennaio, i massimi organi provinciali delle tre organizzazioni sindacali, in vista della costituzione della federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil. Lo rende noto il comitato operativo sindacale unitario, sottolineando che la riunione avrà luogo a Savona, presso il palazzo dell'amministrazione provinciale, alle ore 15.

L'ordine del giorno prevede relazioni da parte delle tre segreterie, il dibattito, le conclusioni e l'elezione del comitato direttivo federale provinciale. Questo nuovo organismo sarà composto da 45 membri, 23 dei quali partitiche, 15 per ogni organizzazione.

Sarà compito di tale comitato direttivo provvedere alla segreteria della federazione, che sarà composta da sei dirigenti, due per ogni sindacato. Lunedì 8 gennaio si riunirà il consiglio provinciale della Cgil per la nomina del proprio rappresentante in seno al comitato direttivo federale.

### NOTIZIE IN BREVE

**Oggi i mercati**

**IMPERIA** — Riapre i battenti la pista artificiale di pattinaggio in Piazza Don Bosco, completamente rinnovata. Vi sono a disposizione 200 paia di pattini. Il prezzo per ogni ingresso è di 1.000 lire.

**VARAZZE** — Ha ripreso la propria attività la filodrammatica Don Bosco, rappresentando al teatro Sacro Cuore, una commedia brillante di Pirandello. Il prossimo spettacolo avrà luogo il 20 gennaio.

Problemi del porto, delle industrie e del turismo

# 1973: anno di importanti decisioni per le maggiori attività savonesi

**Lo scalo marittimo ha bisogno di opere di potenziamento - Il presidente dell'ente autonomo, Migliorini: "Abbiamo toccato il livello di guardia" - Le preoccupazioni per le industrie del settore chimico ed i "punti di crisi" in Valbormida - Attese iniziative della Regione per migliorare il potenziale dell'attività turistica**

(Nostro servizio particolare)

Savona, 4 gennaio.

Le valutazioni preoccupate dei politici, sulla congiuntura economica savonese, quale appare all'inizio del 1973, a di pochi giorni fa, in sede di consuntivo di fine anno, un'analisi cruda, quanto realistica, del presidente dell'amministrazione provinciale, ingegner Siccardi) trovano puntuale conferma negli interventi, dedicati alle prospettive per l'anno appena iniziato, dei responsabili dei settori trainanti dell'economia della provincia.

*Porto di Savona* — Tra una decina di giorni si conosceranno i dati ufficiali, relativi al movimento complessivo delle merci nel 1972. Secondo stime attendibili, il traffico portuale avrebbe superato abbondantemente i tredici milioni di tonnellate, ritornando sui livelli record del 1970 ed annullando la flessione fatta segnare lo scorso anno. Augusto Migliorini, presidente dell'ente autonomo del porto, afferma che nello scalo marittimo savonese la situazione dei traffici *«ha toccato il livello di guardia, nel quadro di una tendenza marcatamente negativa a carattere nazionale»*. Sono aumentati gli sbarchi dei prodotti petroliferi, ma sono apparsi in netto declino gli arrivi di combustibili solidi, anche in seguito alla minore richiesta di carbone sul mercato. Il settore degli imbarchi, dopo la flessione registrata agli inizi del '72, ha parzialmente recuperato, nell'ultimo scorcio dell'anno.

*«Le prospettive per il 1973 e per gli anni successivi* — afferma Migliorini — *sono legate ad un concreto impegno dello Stato nella politica portuale. Da tempo si parla di una proposta del Cipe, circa un finanziamento di 160 miliardi in cinque anni per i porti di preminente interesse nazionale: è una cifra che noi possiamo, già ora, definire non adeguata di fronte all'esigenza prioritaria di recuperare il terreno perduto nei confronti della concorrenza estera»*.

Nel corso del 1973 entrerà in funzione nell'ambito del porto di Savona il nuovo terminal per i prodotti della foresta e verrà gradualmente aumentata la potenzialità dell'oleodotto *«Sarpom»* che, dalla rada di Vado Ligure, porta il grezzo nella raffineria di Trecate, in provincia di Novara. In primavera, il campo boe sistemato al largo di Zinola potrà accogliere superpetroliere da 250 mila tonnellate di portata.

*Turismo* — I dati, in questo settore, anche se per ora si riferiscono ai primi undici mesi dell'anno, sono da considerarsi comunque probanti, e la constatazione di fondo, che se ne può trarre, non lascia via d'uscita: il 1972 è stato per il turismo savonese, un anno pessimo. Nel periodo gennaio-novembre si è registrata una flessione, rispetto al corrispondente periodo del 1971, dell'1,6 per cento negli arrivi e di ben il 4,1 per cento nelle presenze. La flessione ha riguardato in modo particolare le correnti turistiche straniere, dirottate verso altre regioni.

Ormai si tratta di una tendenza costante: forte diminuzione degli ospiti stranieri e stabilità della componente turistica nazionale. *«Il 1973* — sostiene il presidente dell'ente provinciale per il turismo di Savona, dottor Giovanni Bono — *con l'effettiva presa di potere da parte della Regione, sarà, per il settore turistico ligure, un anno decisivo. In presenza di un efficace indirizzo programmatore, si potrà forse operare un rovesciamento di tendenza. Per far ciò è comunque necessaria una serie di interventi concreti»*.

A parere del dottor Bono occorrerà potenziare le attrezzature dei porti turistici, liberalizzare al massimo l'uso della striscia costiera, impedire ulteriori offese al patrimonio paesaggistico, realizzare un piano per l'approvvigionamento idrico, lottare con larghezza di mezzi contro l'inquinamento delle acque *«in mancanza di questi interventi* — conclude Bono — *il nostro incerto ed un po' arrossito avvenire»*.

Industria — Il settore che, come è noto, ha avuto lo scorso anno, colpi durissimi: chiusura dell'Ape, gli allarmi alla «Montedison» di Ferrania prima ed alla Montedison e Cokitalia poi.

Cambierà qualcosa nel '73? *«La situazione dei 415 lavoratori dell'Ape* — sostiene il dottor Fabretti — *potrebbe essere risolta in tempi sufficientemente brevi qualora entrasse in vigore l'auspicata regolamentazione delle norme relative alle agevolazioni a favore delle riconversioni industriali. Di tali norme potrebbero inoltre avvantaggiarsi altri "punti di crisi" dell'industria savonese. Altro elemento positivo dovrebbe dimostrarsi l'entrata in esercizio del terminal di Cairo Montenotte del metanodotto, che determinerà effetti positivi su certi settori produttivi della Val Bormida, quali la "Vetroceramica"»*.

La conclusione del presidente della Camera di Commercio è che uno spirito più realistico, da parte degli imprenditori pubblici e privati, potrebbe almeno attenuare nel corso dell'anno gli effetti delle attuali sfavorevoli situazioni.

**Sergio Del Santo**

Savona. Leopoldo Fabretti, Giovanni Bono e Augusto Migliorini (Telefoto Ferrando)

Gli scarichi delle acque nere di Coldirodi in mare

# Ospedaletti minaccia una denuncia contro Sanremo per inquinamento

**La frazione sanremese, 4000 abitanti, è isolata dall'impianto generale di depurazione: le fognature sboccano nel torrente Crosio che finisce sulla spiaggia di Ospedaletti - Timore che il pretore ordini la chiusura di alcuni stabilimenti balneari, la prossima estate**

(Nostro servizio particolare)

Ospedaletti, 4 gennaio.

Il torrente Crosio è inquinato. Le sue acque si riversano nel mare di Ospedaletti e i proprietari degli stabilimenti balneari sono in allarme. Temono che il pretore, la prossima estate, possa ordinare la chiusura della spiaggia, per evitare epidemie tra i bagnanti. Nel torrente, che sfocia proprio nel centro della spiaggia, di fronte a piazza 4 Novembre, finiscono infatti le fognature di Coldirodi, frazione di Sanremo, con circa 4 mila abitanti. Le acque, un tempo pure e potabili, sono diventate maleodoranti ed infette. La situazione, che nonostante la sua gravità, perdura da quasi tre anni, sembra giunta ad un punto critico. Il comune di Ospedaletti è deciso, se non sarà possibile una soluzione a brevissima scadenza, a chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria.

Sul tavolo del sindaco di Ospedaletti, Crespi, in una cartella azzurra, sono state raccolte decine e decine di segnalazioni ed esposti di altrettanti cittadini — in prevalenza floricoltori e commercianti — contro l'inquinamento del Crosio. L'ultima protesta è di poche ore fa: Alfredo Latella, proprietario dei bagni «La scogliera», che sorgono vicino alla foce del torrente inquinato, si è rivolto direttamente all'assessore Jannacci per segnalare ancora una volta i danni che la situazione comporta.

Perchè la frazione di Coldirodi scarica le sue acque nere nel torrente Crosio?

La risposta è semplice: la rete fognaria di Coldirodi è monca. Non è allacciata con le altre del comune di Sanremo. Ad un certo punto, le sue tubature sotterranee escono all'aperto, vengono incanalate e fatte defluire nel torrente che attraversa Ospedaletti. Sino a qualche anno fa, il problema non esisteva, o quasi. Il comune di Sanremo aveva concesso lo sfruttamento delle acque nere ad un privato, certo Marco Bobone, che le rivendeva ai floricoltori per irrigare e concimare i campi. Con l'avvento dei detersivi per lavare i piatti, la biancheria, la potenzialità delle acque nere, dal punto di vista *«fertilizzante»* è stata compromessa e di colpo, da parte dei floricoltori, è diminuita la richiesta. I risultati sono stati disastrosi: ogni giorno di più si sono accumulate grosse quantità di acque nere che, inevitabilmente, sono finite nel torrente Crosio.

*«Più volte* — ha dichiarato il sindaco di Ospedaletti, Eraldo Crespi — *abbiamo segnalato il problema al comune di Sanremo chiedendo un suo intervento. Dopo un lungo carteggio, il 7 novembre di quest'anno, per lettera, il sindaco Parise aveva proposto di costruire, a spese dell'amministrazione sanremese, una fogna nel nostro territorio in grado di accogliere e portare in mare le acque nere di Coldirodi. Il giorno dopo il gemmetra Puppo, unitamente a nostri tecnici, aveva effettuato dei sopralluoghi nella zona interessata prendendo appunti. Da quel momento in poi non si è più saputo nulla. Il comune di Sanremo non ha più comunicato le sue intenzioni»*.

Ospedaletti. Tecnici comunali durante un sopralluogo lungo il Crosio (Telefoto)

Il torrente Crosio, intanto, ha continuato a gettare in mare le sue acque sporche di rifiuti. *«Da parte nostra* — ha concluso il sindaco Crespi — *c'è la massima buona volontà di sanare questa lunga controversia e ci auguriamo che anche Sanremo sia di uguale avviso. Non possiamo correre il rischio di passare un'estate con il "mare vietato" e gli stabilimenti balneari chiusi. Per fare una fognatura — tra progetto, finanziamento ed esecuzione lavori — occorrono diversi mesi di tempo. E' già iniziato gennaio senza che nessuno ci abbia ancora detto qualcosa. Se non si verificheranno fatti nuovi saremo purtroppo costretti a rivolgerci all'autorità giudiziaria perchè non vogliamo, per colpe che non sono nostre e dopo aver speso somme ingenti per la sistemazione delle nostre fogne, correre il rischio di avere tra 3 mesi il mare inquinato. Sarebbe un danno enorme per la nostra economia turistica»*.

A Sanremo la situazione è stata sdrammatizzata da alcuni amministratori di maggioranza anche se hanno dovuto ammettere che l'inquinamento, purtroppo, esiste. L'assessore ai Lavori Pubblici, Roberto Lardera, ha dichiarato: *«I nostri tecnici sono riusciti a trovare una soluzione. A questo proposito è già stato preparato un progetto di costruzione di una fognatura e sono stati reperiti anche i fondi necessari per la sua realizzazione. E' solo questione di pochi giorni e gli elaborati ci verranno consegnati al comune di Ospedaletti che dovrà dare un giudizio in merito. Già tre mesi fa, in una riunione con il sindaco Crespi e con il sindaco Panizzi di Taggia sulla necessità di unire gli sforzi dei nostri tre comuni per rendere le spiagge più pulite e fare del nostro lido il meno inquinato d'Italia, avevo ribadito la necessità e la volontà di Sanremo di risolvere il problema dell'inquinamento del torrente Crosio. Ora esiste un progetto di intervento e se non si verificheranno contrattempi, prima dell'inizio dell'estate, Coldirodi potrà finalmente disporre di una sua rete nera, funzionale ed autonoma»*.

**Roberto Basso**

Il processo mercoledì prossimo al tribunale di Savona

# Un giovane muratore davanti ai giudici per rapina e sfruttamento di una donna

**I due, 24 anni lui, 29 lei, si erano conosciuti due anni fa quando la donna era già separata dal marito - Secondo la denuncia l'uomo l'aggredì e la derubò in un violento litigio**

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 4 gennaio.

(s.d.s.) Un muratore di 24 anni, Giuseppe Valsavoia, originario di Siracusa e abitante a Valleggia in via Concezione 29/6, sarà processato mercoledì prossimo dal tribunale di Savona per favoreggiamento della prostituzione, sfruttamento e rapina ai danni di una donna di 29 anni, Rosa Deodato, anche lei residente a Valleggia, coniugata, ma separata dal marito.

Valsavoia e la Deodato si erano conosciuti nel 1971, quando già la donna era separata dal marito. Tra i due si iniziò una tormentata relazione sentimentale, con frequenti cambiamenti di residenza. Nel giro di pochi mesi la coppia si trasferì da Savona a Bolzano e quindi a Merano. Fu in quest'ultima località che — secondo la denuncia sporta dalla donna in questura — Valsavoia le propose di darsi alla vita.

*«Fui costretta ad obbedirgli* — sostiene la Deodato. Successivamente i due si lasciarono e la donna tornò nella propria casa di Valleggia, dove il marito si dichiarò disposto ad accoglierla nuovamente con sé. Pochi giorni dopo, tuttavia, Valsavoia piombò a Valleggia.

*«Mi disse che mi avrebbe lasciata in pace se gli avessi dato dei soldi per poter emigrare in Germania* — racconta la Deodato ai funzionari della questura — *ma, attenuti quelli, ne volle degli altri»*. Alla fine del marzo scorso, Valsavoia incontrò per caso la donna in via Pietro Giuria, a Savona e le chiese del denaro per andare a trascorrere la Pasqua in Sicilia.

L'ex compagna gli rifiutò i soldi, scoppiò un violento litigio, la donna cadde sul marciapiede e Valsavoia — secondo l'accusa — le strappò dal collo la catenina d'oro, si impadronì del suo orologio e fuggì, abbandonandola a terra. La Deodato, accompagnata all'ospedale, fu giudicata guaribile in dieci giorni.

In seguito all'aggressione, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Boccia, emise ordine di cattura nei confronti del giovane muratore che fu arrestato il primo aprile dagli agenti della squadra mobile mentre, intenzionato a far visita alla donna, stava varcando il portone dell'ospedale «San Paolo».

Giuseppe Valsavoia

## Premio "letterario" studentesco ad Alassio

**Alassio, 4 gennaio.**

(c. g.) Si è chiuso, in questi giorni, l'esame delle opere presentate dai giovani studenti al «Concorso giovanile 1972 di poesia, narrativa, inventiva» di cui si è fatto promotore l'Istituto salesiano di Alassio sotto il patrocinio dei comuni di Alassio, Albenga e Finale Ligure. Vi hanno partecipato, complessivamente, 62 giovani, alcuni con più saggi.

Per il settore poesia sono stati assegnati: primo premio (medaglia d'oro, lire 50 mila e diploma di primo grado) a Carlo Gallo, della I classe dell'istituto «Marconi» di Alassio; secondo premio (medaglia d'argento, 25 mila lire, diploma di secondo grado) ad Elena Dell'Orco, della II liceo scientifico di Finale Ligure; terzo premio (medaglia di bronzo, lire 10 mila, diploma di terzo grado) ex aequo a Maria Emilia Guido, della II magistrale di Alassio, Marcella Fiori, della I istituto «Fermia di Albenga e Gianni Robino, della V ginnasio Salesiani di Alassio.

Per il settore narrativa (con i medesimi premi che per la poesia) si sono classificati: primo Franco Tiesi (III liceo scientifico Salesiani di Alassio); secondo Giancarlo Zanni (IV ginnasio «Pascoli» di Albenga); terzo Monica Barbera (V ginnasio «Pascoli» di Albenga).

Per il settore inventiva non sono stati aggiudicati premi perchè i lavori non hanno raggiunto, a giudizio della commissione, un livello di particolare spicco.

## Nuovi dirigenti della "Valle Aquila"

**Finale Ligure, 4 gennaio.**

(c. d.) I nuovi soci della Società pescatori sportivi «Valle Aquila» di Finalborgo hanno rinnovato il consiglio direttivo. Sono stati eletti: presidente Luigi Testa; vice presidente Ilario Perla; segretario Umberto Pennini; cassiere e tesoriere Gianni Tagliaferro; consiglieri: Antonella Meschieri, Andrea Garaglio, Tommaso Carbone, Andrea Cavalieri, Giuseppe Possano, Antonio Romagnolo, Franco Spinelli.

I nuovi dirigenti della società hanno approntato un programma di massima per l'attività 1973. *«Organizzeremo la quarta edizione della gara nazionale di pesca alla trota* — informa il presidente Trotta — *alla quale parteciperanno circa trecento concorrenti. La gara, la cui dotazione premi comprende dieci tra coppe e trofei e ben cento medaglie d'oro, si svolgerà il 18 o 19 marzo. Allestiremo anche due gare sociali e due radunate aperte a tutti»*.

## Albenga: dodicenne scomparso da 3 giorni

**Albenga, 4 gennaio.**

(g.m.) **Uno scolaro di dodici anni, Renato Barletta, manca da casa ormai da tre giorni. Secondo la denuncia sporta ai carabinieri dal padre, Giovanni Barletta, infermiere presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure ma residente nella nostra città, in regione San Clemente 1, il ragazzo si sarebbe allontanato dalla propria abitazione nel pomeriggio di Capodanno senza più farsi ritorno.**

**Apparentemente non vi sono motivi che possano giustificare la fuga del bimbo, il quale peraltro gode della massima libertà in quanto i familiari, per impegni di lavoro, sono costretti a lasciarlo solo per lunghi periodi della giornata.**

**I carabinieri hanno diramato i fonogrammi di ricerca per rintracciare il ragazzo, che è alto un metro e 50, ha capelli castani corti, veste un cappotto nero, pantaloni lunghi e chiari e una maglietta verde.**

**CELLE LIGURE** — E' stato stabilito il fondo stradale del passaggio a livello di Pecorile.

# Dipinto del '600 rubato di giorno, in chiesa, a Leca

**Due sconosciuti sono stati visti uscire portando il quadro - Nessuno ha dato l'allarme**

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 4 gennaio.

(g.m.) Un dipinto del XVII secolo, è stato rubato nella chiesa parrocchiale della frazione Leca. Il furto, che ha destato sensazione perchè il quadro è molto caro ai fedeli e a tutta la popolazione, è avvenuto nei giorni scorsi.

I ladri debbono aver agito con insolita audacia, alla vigilia di Capodanno, tra le 19 e le 20, e senza timore di essere scoperti dalla gente. Una ragazza, infatti, ha raccontato di aver notato due uomini uscire dalla chiesa trasportando il quadro. Non dette però importanza al fatto, credendo che vi fosse anche il parroco, don Luciano Bertora. In quell'occasione si scoprì anche l'apertura mediante scasso di due cassette per le elemosine, contenenti poche monetine di lire.

Il quadro di grande valore pregi artistici; tuttavia risaliva sicuramente al 1600 e portava una cornice di dimensioni 1,20 per 60 ricavata da una specchiera dell'epoca, perciò costituisce un pezzo di antiquariato di valore imprecisato ma certamente notevole.

## Furto per un milione in una casa ad Albissola

**Savona, 4 gennaio.**

(s. d. s.) Attrezzature agricole e generi alimentari per circa un milione di lire rappresentano il bottino dei ladri che la scorsa notte, forzando una finestra, sono penetrati nella casa di campagna di un noto medico savonese, nell'entroterra di Albissola.

Il derubato, il dottor Enrico Lanfranco, di 74 anni, via Paleocapa 15, ha denunciato il furto ai carabinieri di Albissola.

**ALBENGA** — I carabinieri hanno tratto in arresto l'operaio di 31 anni, Alberto Bertocchio, residente in frazione Bastia presso l'impresa Ferrari. Deve scontare due mesi di arresto.

## GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI: Biancaneve e i sette nani (cartoni animati) - ore 15-22,45

ARISTON: Vacanze d'inverno - ore 16,45-22,45

ASTOR: Cowpuncher invisibile - ore 15-22,45

ALCYONE: La più bella serata della mia vita - ore 16-22

GIOIELLO: Il decamerone nero - ore 15-22

GRATTACIELO: Frankenstein - ore 15-22

LUX: Che c'entriamo noi con la rivoluzione? - ore 15-22

OLIMPIA: Los Valachi (i segreti di Cosa Nostra) - ore 15-22

ORFEO: Notte sulla città - ore 15-22

PALAZZO: Biancaneve e i sette nani (cartoni animati) - ore 15-22

RITZ: Che? - ore 15-22

SUPERCINEMA: Popeca, non prendiamo al serio (film dell'impero) - ore 15-22

UNIVERSALE: Più forte ragazzi - ore 15-22

VERDI: I magnifici 7 cavalcano ancora - ore 15-22

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Povera Italia - ore 15

SALA E DUSE: Gli sposi - ore 15

SARAIL: AL TEATRINO: Tema: amore e dolore - ore 15

GENOVESE: Tempo di guerra - ore 15

SESTRI LEVANTE

CENTRALE: provvisoriamente, una sera, un amore - ore 21

CHIAVARI

ASTOR: L'uomo dal sette pezzi - ore 15-22

CENTRALE: La vita a volte è molto dura vero Provvidenza? - ore 15-22

GENERALE: Gli allegri ragazzi - ore 15-22

# GLI SPETTACOLI OGGI

**SAVONA**

NUOVO: Aggroppato ad un albero e su un ramo a precipizio sul mare - commedia

ODEON: Pinocchio - disegni animati

RIALTO: ITALIA: Anche i dottori se l'hanno commessi - commedia

GRISOLI: Corvo rosso non avrai il mio scalpo - avventuroso

GIGLIO: Lo chiamavano sacco Silvestro - commedia

MARGHERITA TIGLIE - CENTRALE: Profumo assassino - commedia

SIVORI: Weekend di sesso selvaggio - commedia

ITALIA: Gli allegri pirati dell'isola del Tesoro - avventuroso

CANDIOLI - ODEON: L'difensore africano - commedia

**SAVONA**

CHIABRERA: L'attacco - ore 21,15

ITALIA: Che c'entriamo noi con la rivoluzione? - ore 21,15

ASTOR: La calandria - commedia

MODERNO: Il braccio violento della legge - drammatico

ELDORADO: Joe Valachi - drammatico

OLIMPIA: Biancaneve e i sette nani - disegni animati

LUX: Carosello - rivista

SALESIANI: Tarzan moderno - avventuroso

CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: Il West il suo sporco amigo e arrivano Sartana - avventuroso

ROMA: Brividi nella notte - drammatico

DIANA ROSA: Tarzan e il safari perduto - avventuroso

MILESIMO - ITALIA: 6 007: dalla Russia con amore - avventuroso

LUX: La città degli sequestrati - drammatico

VARAZZE - VERDI: Pomi d'amore e manici di scopa - commedia

CERIALE: L'attacco - ore 21,15

ITALIA: Che c'entriamo noi con la rivoluzione? - ore 21,15

ALBISSOLA CAPO - DORIA: Due gattoni e mezzo con commedia

ALBISSOLA - MARCONI: Carosello (sala spazi) - avventuroso

VADO LIGURE - SAVARIA: Alfredo Alfredo - commedia

SAVARA: Pugni pupe e pepite - commedia

SPOTORNO - MIGNON: La grande scorribanda - avventuroso

FINALE LIGURE - VITTORIA: Funerale a Los Angeles - avventuroso

ONDINA: Solazzevoli storie di mogli gaudenti - commedia

DELLE STELLE: - avventuroso

PIETRA LIGURE - COMUNALE: Si può fare amigo - avventuroso

LOANO - LOANESE: Te deum - avventuroso

PERLA: Robin Hood - avventuroso

CERIALE - ORIONE: Cime tempestose - drammatico

ALBENGA - AMBRA: Casa d'appuntamento - avventuroso

ASTOR: Due fratelli in un posto chiamato Trinità - avventuroso

CRISTALLO: L'uccello migratore - avventuroso

ALASSIO - COLOMBO: La più bella sera della mia vita - commedia

RITZ: La calandra - commedia

**IMPERIA**

CAVOUR: Joe Kid - avventuroso

CENTRALE: Sette cervelli per un colpo perfetto - avventuroso

DANTE: I clan dei marsigliesi - avventuroso

AMBRA: Io non sono, tu non parli, lui non sente - commedia

ROSSINI: La Calandra - commedia

DIANA - PRIVATE: Oggi a me, domani a te - commedia

RIVA LIGURE - CORALLO: La statua - avventuroso

ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Così - commedia

CERIALE: I due figli di Trinità - avventuroso

SANREMO - ARISTON: Joe Valachi - drammatico

CENTRALE: La più lunga serata della mia vita - commedia

SANREMESE: Biancaneve e i sette nani - disegni animati

OREO: I nuovi centurioni - commedia

SUPERCINEMA: Più forte ragazzi - avventuroso

EDEN: Bonanno - commedia

ASTRA: Che c'entriamo noi con la rivoluzione? - commedia

MIGNON: Oggi sposi, mezza cambiamo - commedia

RIALTO: Il padrino - drammatico

BORDIGHERA - OLIMPIA: Bersaglio, cane lupo e mistero - commedia

ZENI: Alfredo Alfredo - commedia

VENTIMIGLIA - EUROPA: L'avventura e l'avventura - commedia

IMPERO: Pomi d'amore e manici di scopa - commedia

## RADIO MONTECARLO

Ore 6 Buongiorno con Roberto Gozzi - 7,30 Notizie - 8 Musica - 9 Radio Montecarlo presenta - 10 Musica - 11 Radio Montecarlo presenta - 12 Musica - 13 Notizie - 13,30 Musica - 14 Radio Montecarlo presenta - 15 Musica - 16 Radio Montecarlo presenta - 17 Musica - 18 Radio Montecarlo presenta - 19 Musica - 20 Radio Montecarlo presenta - 21 Musica - 22 Radio Montecarlo presenta - 23 Musica - 24 Notizie - 1 Musica - 2 Notizie - 2,30 Musica - 3 Notizie - 3,30 Musica - 4 Notizie - 4,30 Musica - 5 Notizie - 5,30 Musica - 6 Notizie - 6,30 Musica

## Ventimiglia lascia la squadra Sanremese

**Sanremo, 4 gennaio.**

(s.s.) **L'addetto stampa dell'Unione Sportiva Sanremese ha inviato oggi il seguente comunicato: «Il Consiglio direttivo dell'Unione Sportiva Sanremese, nella riunione di ieri sera, ha accettato le dimissioni di Mario Ventimiglia da direttore tecnico della squadra. Resta, comunque, come direttore sportivo.**

**«Data la difficoltà attuale di reperire subito un allenatore che possa degnamente sostituirlo — prosegue la nota — il Consiglio direttivo ha pregato Mario Ventimiglia di mantenere le sue piene funzioni di direttore tecnico fino al termine del girone di andata. Ventimiglia ha accettato. Nel frattempo la società cercherà di assicurarsi un grosso nome tra i tecnici che abbiano già allenato squadre di serie B e C.**

registratori stereo hi-fi

RIVENDITORI FIDUCIARI GENOVA

Ditta ALTA FEDELTA'
Largo XII Ottobre 41 r
Telef. 58.77.93

TEAC®

RIVENDITORI FIDUCIARI LIGURIA

SPERATI - via Manzoni 46 - SAVONA
R. GARIBALDI - via G. Berio 46 - IMPERIA
CASA DEL DISCO - corso Italia 48 - RAPALLO
PINOCCHIO - corso Dante 95 - CHIAVARI
F.LLI BARBAGALLO - via Cavour 6 - LA SPEZIA

amplificatori stereo hi-fi